

<i>Presentazione</i> (Tullio De Mauro)	p. xi
<i>Premessa</i>	» 1
Parte prima Problemi generali	» 5
1. <i>Parlare e scrivere</i>	» 7
1.1. Introduzione	» 7
1.2. Tratti caratteristici del parlato	» 12
1.2.1. Tratti situazionali	» 12
1.2.2. Corrispettivi linguistici	» 21
1.3. Variabilità e <i>continuum</i>	» 28
1.4. Verso un approccio multidimensionale ai fenomeni linguistici	» 33
2. <i>Contesto, deissi, pragmatica</i>	» 35
2.1. Introduzione	» 35
2.2. Individuazione del contesto	» 36

2.2.1. Le componenti	» 36
2.2.2. La rilevanza del contesto per l'interpretazione	» 40
2.3. La deissi	» 43
2.3.1. Definizione e problemi generali	» 43
2.3.2. Le categorie della deissi	» 45
2.4. La prospettiva pragmatica	» 48
2.4.1. Nascita e sviluppo della pragmatica	» 48
2.4.2. Tematiche centrali	» 52
3. <i>Il tessuto del discorso</i>	» 61
3.1. Introduzione	» 61
3.2. I vari "ascoltatori"	» 65
3.3. I turni	» 67
3.3.1. L'avvicendamento dei turni	» 67
3.3.2. Complementarietà e sequenzialità dei turni	» 69
3.3.3. L'individuazione ed il completamento dei turni	» 71
4. <i>I dati</i>	» 75
4.1. Introduzione	» 75
4.2. Il <i>corpus</i> di riferimento	» 82
4.3. La trascrizione	» 84
4.3.1. Sistemi di trascrizione	» 84
4.3.2. Convenzioni di trascrizione	» 87
Parte seconda	
Aspetti specifici	» 93
5. <i>I tempi del parlare</i>	» 95
5.1. Introduzione	» 95
5.2. Usi modali dell'Imperfetto	» 97
5.2.1. Usi modali con riferimento al passato	» 98
5.2.2. Usi modali senza riferimento al passato	» 100
5.2.3. L'Imperfetto: un «Tempo per tutte le stagioni»	» 102
5.3. Futuro morfologico e futuro temporale	» 108

5.3.1. Tendenze d'uso	» 108
5.3.2. Alcuni dati dal <i>corpus</i>	» 111
5.3.3. Parametri rilevanti per l'uso del Futuro	» 113
5.3.4. Futuro e modalità	» 118
 6. <i>Meccanismi sintattici di focalizzazione</i>	 » 123
6.1. Ordine marcato e non marcato	» 123
6.1.1. La dislocazione	» 124
6.1.2. Frasi scisse e pseudo-scisse	» 128
6.2. Il passivo	» 134
6.2.1. Il passivo nel parlato	» 134
6.2.2. «Defocalizzazione dell'agente» o «focalizzazione dell'oggetto?»	» 136
6.2.3. La funzione testuale	» 137
6.2.4. I vari parametri	» 139
6.2.5. Verso una configurazione complessiva	» 143
 7. <i>I segnali discorsivi</i>	 » 145
7.1. Introduzione	» 145
7.2. Funzioni interazionali	» 151
7.2.1. Una possibile classificazione	» 151
7.2.2. Dalla parte del parlante	» 152
7.2.3. Dalla parte dell'interlocutore	» 156
7.3. Funzioni metatestuali	» 160
7.3.1. Demarcativi	» 160
7.3.2. Focalizzatori	» 161
7.3.3. Indicatori di riformulazione	» 161
7.4. Alcuni dati dal <i>corpus</i>	» 164
7.4.1. I segnali discorsivi nelle interazioni scolastiche	» 164
7.4.2. I segnali discorsivi nelle altre interazioni	» 166
 8. <i>Le interruzioni</i>	 » 175
8.1. Introduzione	» 175
8.2. Proposta di classificazione strutturale delle interruzioni	» 177
8.2.1. Le tre variabili	» 177

8.2.2. I tipi di interruzione	» 179
8.2.3. Dati relativi alle interruzioni nel <i>corpus</i>	» 182
8.3. Distinzione funzionale (transitoria) tra interruzioni «supportive» e «competitive»	» 188
8.4. Parametri «oggettivi» e «contestuali»	» 192
8.5. Verso una «configurazione complessiva» delle interruzioni	» 203
9. <i>La ripetizione dialogica</i>	» 207
9.1. Introduzione	» 207
9.2. Funzioni testuali	» 210
9.3. Funzioni conversazionali	» 213
9.4. Funzioni interazionali	» 215
10. <i>Un epilogo "aperto"</i>	» 223
<i>Appendice</i>	
1. Corrispondenza tra sigle e testi del <i>corpus</i>	» 227
2. Convenzioni di trascrizione adottate	» 228
<i>Riferimenti bibliografici</i>	» 231
<i>Indice analitico</i>	» 253